



Trapani 23 agosto 21
prot. 272/sr

D.ssa Cinzia Calandrino
PROVVEDITORATO REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

e,p,c

Presidente Bernardo Petralia
CAPO DEL DIPARTIMENTO
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ROMA

dott. Massimo Parisi
DIRETTORE GENERALE
DEL PERSONALE DELLE RISORSE
ROMA

Gennarino de Fazio
SEGRETERIO GENERALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
ROMA
ALLE STRUTTURE TERRITORIALI
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia
LORO SEDI

OGGETTO: ISTITUTI E SERVIZI PENITENZIARI REGIONE SICILIA – FRUIZIONE M.O.S -
-DECRETO LEGISLATIVO 105 del 23 luglio 2021 -GREEN PASS-

Egregio Provveditore,

il D. Leg.vo 105 del 23 luglio u.s, ha posto delle limitazioni per chi non possiede il green/pass per quanto riguarda la ristorazione collettiva, quindi anche per le mense/spacci dell'A.P.

La DGPF ha dato delle indicazioni di massima per fronteggiare questa inaspettata situazione.

Fatta questa premessa, è chiaro che segnalaremo agli organi competenti eventuali violazioni dei criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva.

Infatti, pare che in molti istituti della Sua giurisdizione, stiano allestendo postazioni di fortuna per consentire ai agli operatori di Polizia Penitenziaria (non possessori di green-pass) di consumare i pasti, sotto dei gazebo all'esterno, alla visione di tutti, possibilmente anche dove per ragioni d'ufficio circolano mezzi.

In certi altri penitenziari, siamo venuti a sapere che sono state requisite intere aree non idonee prima adibite a sala tv e zona riunioni sindacali.

E appunto le vogliamo segnalare che la massima espressione delle creatività a quanto dato sapere, sta per essere brevettata al carcere intitolato ad Antonio Burrafato di Termini Imerese. Il direttore e/o chi per lui, pare stia separando la sala convegno/tv/riunioni, con una staccionata di legno alto circa un metro, così da dividere (oche e pavoni!?) la zona individuata per la consumazione dei pasti per quelli senza il green pass, dalla sala tv e riunioni.

Capirà senza la necessità di altre spiegazioni che i lavoratori con questa soluzione di Termini Imerese si sentono presi in giro.

Siamo certi che la S.V potrà dare soluzioni migliori, in considerazione che con il PRAP è stato sottoscritto il contratto (repertorio 353/21 del 20 gennaio 2021) in forma pubblica amministrativa per l'affidamento del servizio di ristorazione "a ridotto impatto ambientale " nelle mense obbligatorie di servizio per il personale di Polizia Penitenziaria.

Infatti, fermo restando il relativi i necessaria visti sanitari per la creazione di "nuovi" punti di ristoro, il contratto, all'art. 5 –"Descrizione del Servizio"- prevede al punto 5.6 che il "fornitore è obbligato dall'amministrazione a non modificare nessuna delle strutture consegnate".

Difatti nella parte di cui al capitolato d'appalto, l'allegato 5, indica le specifiche tecniche delle operazioni di pulizia ordinaria all'art.1, differenziandoli tra le aree adibite alla consumazione dei pasti rispetto a quelle della distribuzione.

Insomma Signor Provveditore, la questione è degna di interventi specifici, tra cui anche la possibilità prevista dal più volte citato contratto n.353/21, menzionando l'art.7 comma A) che prevede..."sospendere o cessare l'espletamento del servizio". **In questo caso l'attribuzione dei buoni pasto è l'unica strada percorribile.**

Pertanto premesso poiché la materia di cui trattasi è una di quelle dove **è obbligatoria la contrattazione** (art. 24 Dpr. 164/2002 comma 6 lett. c) "criteri per la verifica della qualità e della salubrità dei servizi di mensa e degli spacci") si invita la S.V nei termini previsti a convocare le OO.SS per trattare compiutamente la questione.

Si rimane in attesa di urgentissimo riscontro.

Cordialità.

Giacchino VENEZIANO
Segretario Generale UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia